

# Bilancio comunale in rosso: Roma taglia altri 20 milioni

## *Si vanno ad aggiungere ai 180 degli anni scorsi*

**CAMBIANO** i governi, ma i bilanci del Comune restano da lacrime e sangue. Anche per il 2015, infatti, la previsione è di un nuovo taglio di altri 20 milioni di euro. E' l'impatto della ricaduta su Palazzo d'Accursio della Legge di Stabilità, dove si prevede una sforbiciata di 1,2 miliardi di euro a tutti i Comuni italiani. «A questi vanno aggiunti gli oltre 180 milioni di tagli già assorbiti dall'insediamento di questa giunta», ha ricordato ieri in consiglio comunale la vicesindaco, con delega al bilancio, Silvia Giannini. Una cifra enorme, tanto che si fa sempre più concreta l'ipotesi di muovere le leve della pressione fiscale, a partire dalla Tasi.

Le notizie negative non si fermano qui. Bologna, infatti, pur scegliendo una nuova contabilità sperimentale, non potrà godere di grandi benefici: «Le agevolazioni di cui hanno diritto i Comuni che hanno intrapreso questa strada - ha spiegato la Giannini - sono infatti di poco o nullo rilievo per un'amministrazione come la no-

stra» che ha già fatto «la pulizia dei residui attivi, ha già un fondo crediti per entrate di dubbia esigibilità, ha i conti in ordine ed è virtuoso sotto tutti i punti di vista, non avendo pagamenti arretrati bloccati dal patto di stabilità». In sostanza, è il ragionamento della vicesindaco, il Comune è così bravo che le agevolazioni previste non portano alcun beneficio alle sue casse.

**ALTRO** punto dolente il rimborso del passaggio Imu-Tasi, che nel 2014 valeva 625 milioni a livello nazionale, ma non verrà ripetuto. I tecnici di Palazzo d'Accursio hanno già messo in cantiere un aumento dell'aliquota al 4,3 per mille, con un esborso fino a 120 euro in più a famiglia. Brutte notizie anche dal Fondo di Solidarietà, ovvero quelle risorse che i Comuni 'girano' alle amministrazioni in difficoltà economica: nel 2013, Bologna ha chiuso con un saldo negativo tra fondi versati e ricevuti di 27,4 milioni e nel 2014 con un altro -22,3 milioni.

L'unica (mezza) buona notizia è arrivata nei giorni scorsi con l'intenzione del governo di accollarsi le spese degli uffici giudiziari, riguardo ai quali ci sono ancora po-

che certezze su circa 35 milioni di rimborsi per il periodo 2010-2013. Si tratterebbe di una boccata d'ossigeno non da poco per le casse comunali, ma le incognite restano molte, a partire dai tempi: il governo prevede il passaggio di competenze da settembre 2015, quindi al Comune toccherebbe comunque continuare a pagare la gestione dei tribunali fino ad allora. Insomma, gli scenari non sono proprio dei migliori. Intanto, in attesa di novità da Roma (con la speranza che siano positive), l'obiettivo è approvare almeno in giunta il bilancio pluriennale 2015-17 entro l'anno, in modo da «ridurre al massimo l'esercizio provvisorio e approvare la manovra 2015 entro febbraio».

**Federico Del Prete**

### L'OBIETTIVO

LA GIUNTA VUOLE APPROVARE IL BILANCIO PLURIENNALE ENTRO IL MESE DI DICEMBRE  
**LE LEVE**

NON È ESCLUSO UN RICORSO ALLA LEVA FISCALE, A COMINCIARE DALLA TASI



**LA VICESINDACO SILVIA GIANNINI**

«Siamo un'amministrazione virtuosa, quindi non avremo grandi agevolazioni. Mancano anche i fondi per il rimborso Imu-Tasi»



Peso: 52%